Anno XXI | Venerdì 9 Settembre 1887 | Abbonamento postale | N. 215

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

PARLINO CHIARO!

Si dice, che l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria approvino la condotta dell' Italia nella quistione della Bulgaria. Se così è, come anche dovrebbe essere, ci sembrerebbe che le due potenze, che hanno bisogno e desiderio della pace al pari dell' Italia, non solo dovessero parlare chiaro, ma pubblicamente in proposito, onde far vedere, che una opinione la hanno ed una linea di condotta l' hanno scelta. e bene determinata.

La Russia dice anche troppo quello che vuole, e nel senso contrario a quelli che sarebbero gl' interessi comuni di *tutti* gli altri.

Se poi la Francia e la Germania continuano a gareggiare nelle loro preferenze per la Russia, dicendo che ad esse poco importa quello che la Russia intendesse di fare della Bulgaria, sieno anch' esse dalla franchezza altrui obbligate ad una pari franchezza nella quistione.

La Porta fece tutto quello che poteva nelle sue condizioni. Non volendo disgustare la Russia, per tema di averla adosso un' altra volta, essa prima di accettare il non desiderato intervento al quale la si vorrebbe spingere, fa appello alle potenze e dice loro, che farà quello cui esse d' accordo tra loro le consiglieranno di fare.

Si sottintende, che in ciò vede la maggiore probabilità, che non si faccia poi nulla, giacchè d' accordo queste sei grandi potenze non si può presumere che andranno dopo tutto quello che si è fatto presentire sulla loro futura condotta.

Ma ce n' è un'altra, che si sente venire dalla Russia, la quale avrebbe detto alla Porta, che se essa non si risolve ad intervenire in Bulgaria sulla quale ha conservato l'alta sovranità, potrebbe la Russia accordarsi coll' Austria; e ciò significherebbe, che avrebbero a spartirsi tra loro due quello che rimane dell' Impero turco in Europa. Ei anche questo potrebbe essere qualcosa più che un' arte diplomatica per muovere la Turchia.

Non indarno si ha fatto da ultimo parola, vero o no che ciò sia, di qualche movimento insurrezionale che si minaccia in Macedonia, dove pare che l'Austria-Ungheria desideri di essere chiamata a mettere l'ordine, come lo fece nella Bosnia, dove ora costruisce ferrovie strategiche e fortificazioni. Così si parlò anche di nuovi dissidii tra Albanesi e Montenegrini, che potrebbero dare occasione ad altri aggiustamenti tra loro.

Noi ad ogni modo dobbiamo badare che, come al solito, quando l'Austria-Ungheria non pagò nemmeno col Friuli orientale, che avrebbe compiunta la nostra Provincia naturale, nemmeno col Trentino, paese veneto-lombardo, le quattro provincie da essa acquistate a rafforzare la sua posizione in Dalmazia, dove il croatismo fa un' aspra guerra all'elemento italiano, gli aggiustamenti degli altri non accadano anche questa volta a tutto profitto degli altri ed a danno nostro.

Parlino franco i nostri alleati, e noi facciamo valere pure i nostri diritti. Stiamo all'erta tutti; e ricordiamoci, che quando si tratta di gravi quistioni nazionali non ci devono essere partiti politici che ci dividano, ma un solo sentimento ed interesse comune che ci unisca.

P. V.

Le terre cotte all' Esposizione

(Nostra Corrispondenza)

Venezia, 8 settembre.

La *Gazzetta di Treviso*, l'autorevole *Gazzetta Piemontese* e il *Capitan Fracassa* si occuparono favorevolmente ed espressero elogi sui prodotti in terra cotta del sig. Gregorio Gregori di Treviso ed è una opinione, condivisa del resto con molti altri, che tali lodi ed encomi vennero giustamente prodigati e con perfetta cognizione di causa.

La fabbrica di Laterizi del Gregori conta circa 30 anni di vita gloriosa in cui acquistò fama, riputazione e numerosa clientela; le prime provo esperite in terre cotte artistiche diedero all'intraprendente industriale animo e incoraggiamento a nuovi tentativi, e gli oggetti da esso presentati oltre ad una leggiadra coloritura, sono plasmati squisitamente, hanno forme originali ed imponenti, tantochè a Milano nel 1881 e a Torino nel 1884 ottennero dal Giurì di quelle Esposizioni le prime e più importanti onorificenze; ed a Venezia vengono pure meritatamente apprezzati i prodotti dell' importante stabilimento Gregori, e ne fan fede le abbondanti vendite fatte e le numerose commissioni di riproduzioni avute di vasi, anfore, ecc., ivi egregiamente modellati ed eseguiti col concorso dell'abilissimo scultore Carlini Antonio di Treviso, al quale vanno tributate sincere lodi per l' opera sua preziosa, tanto più apprezzabile in quanto serve di necessaria appendice alla forza della volontà, alla prontezza d' invenzione ed all' indefessa attività del nostro Gregori che ebbe in queste prime lotte uno splendido risultato, promettente un non meno brillante avvenire.

E non tema l'intelligente, quanto modesto Gregori, che il gesso, la maiolica ed il bianchetto, per quanto oggidì fortunati, abbiano il sopravvento sui suoi prodotti; essi si han già fatto nome, il loro futuro è già assicurato nella pubblica opinione; perseveri dunque nella lotta che ha intrapreso con sì lieti auspici, trascuri per un momento le tegole ed i mattoni, s'innalzi a scopi più alti ed artistici; la gloria sua è gloria della patria, e si persuada, che, continuando nella via fin qui battuta provderà di una pagina preziosa la storia del progresso nell'arte.

DA VENEZIA

(Nostre Corrispondenze)

Venezia, 8 settembre.

Ieri mattina ho assistito alla distribuzione dei premi per la gara musicale ed al concerto nel Salone dei concerti dalla loggia della stampa.

Il programma per me ha il difetto di non includere nulla di musica italiana.

Piacque molto la preghiera della sera di Kreutzer a sole voci che fu bissata così pure il Tanhäuser per banda.

Fra i presenti notai un prete di Verona maestro dei cori per musica sacra ed il Tirindelli di Treviso, applauditissimi.

Bello il discorso del co. Tiepolo nella loggia della stampa. Eravamo circa trenta; alcuni si divertivano a disegnare il comm. Fambri nelle sue varie pose, altri il Tiepolo e così si rideva dimenticando il caldo soffocante fra argute e spiritose osservazioni.

A notte ci fu la serenata in onore della squadra Inglese e degli ingegneri. La galleggiante era bellina con buoni cori ed orchestra, in altra imbarcazione, c'era la banda. Ambidue si portarono fra i due avvisi inglesi ancorati di fronte all'Esposizione, eseguirono varie suonate e quando si mossero per rientrare nel bacino S. Marco fu sparato un colpo di cannone. A quel segnale tutt'intorno al bacino s'accesero i fuochi di bengala ed era bello e fantastico in vero l' effetto che ne susseguiva. Quando la galleggiante fu di fronte al palazzo ducale altro colpo di cannone fece riaccendere i bengala e la musica intuonò la marcia reale avviandosi nel canalazzo, e dalla galeggiante incominciò di nuovo la musica. I due avvisi inglesi durante questo tempo accesero per tre volte fuochi di bengala, L' uno slanciava contro l' altro, illuminato a rosso, delle candele romane simulandone il bombardamento.

Ma lo spettacolo più attraente era la luce elettrica che uno degli avvisi proiettava in tutti i sensi illuminando la punta della salute, il palazzo ducale, il lido, il mare, il cielo e le numerose gondole con effetto magico.

G.

SAVOIROUX

Napoli 8. Stamane è arrivato col piroscafo *Rubattino* della Navigazione generale italiana il tenente Tancredi di Savoiroux.

Essendo stato mantenuto il segreto sul suo arrivo, come aveva ordinato il Ministero, non andò incontro al tenente Savoiroux che il fratello di lui, ufficiale nell'esercito, che risiede ad Arce.

Il tenente Savoiroux si trova in buona salute. Egli sbarcò, ma non scese ad alcun albergo e si sottrasse a tutte le visite ed interviste degli amici e dei giornalisti. Egli si recò a conferire col tenente generale Avogadro comandante d' armata.

Stasera Savoiroux parte per Caserta col fratello. Ritornerà domani o posdomani a Napoli per imbarcarsi sopra un piroscafo e recarsi a Genova, dove andrà a Torino per salutare la madre e poi in una villa sul Lago Maggiore.

Congresso internazionale dei cereali

Il congresso dei negozianti di frumento e semenze è stato aperto a Vienna il 30 agosto ultimo scorso, colle formalità d' uso.

Grande importanza è data alle stime della raccolta del frumento nel mondo, stabilite da questo congresso, visto che negli anni precedenti la loro giustezza è stata meravigliosa.

Se il *numero 100* rappresenta una *raccolta media*, la raccolta del frumento nel 1887 è maggiore della media come dalle seguenti cifre, che ci danno per l' Austria 117 — Ungheria 126 — Serbia 140 — Svizzera 110 — Francia 105 — Gran Brettagna e Irlanda 120 — Valacchia 101 — Russia Centrale 118 — E' meno della media nel nord della Russia 95 — Moldavia 90 — *Italia* 90 — Egitto 95.

Il prodotto delle Indie quest' anno è stimato a 6,390,000 tonnellate, contro 7,739,000 tonnellate nel 1886, e per gli Stati-Uniti è calcolato in 425 milioni di bushels contro 470 milioni nel 1886.

COSE D'AFRICA

Il Ministero della guerra dispone per l'armamento del corpo speciale d'Africa dei fucili moschetti con baionetta, fodero, cinghia, una pistola a rotazione con fondina e cordone, e cartucce a pallottola; cinturini di cuoio naturale, cartucciere, tasche da cacciatori, bandoliere per giberne da lancieri e giberne da cavalleria per caporali e soldati.

Verranno distribuiti tutti questi arnesi agli individui di truppa ai luoghi di radunata.

Le lancie di *bambù* saranno distribuite in Africa.

Le spese relative alle spedizioni di armi e buffetterie in Africa saranno aggregate al capitolo 30 del bilancio ordinario della guerra.

I militari che entreranno a far parte del corpo dei volontari ebbero un permesso fino al primo di ottobre.

I bersaglieri della Caserma di San Francesco a Roma vennero vestiti del nuovo uniforme d'Africa per esperimentarlo.

L'armamento dei volontari si farà parte nei distretti e parte a Massaua.

— Lo *Scrivia* salperà da Napoli il 15 corr. per Massaua: imbarcherà 1000 quintali di fieno, 500 di avena, 500 di galletta, 1000 scatole di latte condensato; 80 casse frigoriche per ghiaccio, e una notevole quantità di armi e di munizioni.

Nozze D' Arcais-Pettigiani

Ieri si celebrarono a Torino le nozze del Direttore dell' *Opinione*, marchese Francesco D' Arcais, colla signorina Guglielmina Pettigiani.

---

6 **APPENDICE**

IL FRIULI

STUDII E REMINISCENZE

DI PACIFICO VALUSSI

V.

La regione delle Lagune.

Se la grande colmata di quel seno di mare che s' inframmetteva alle Alpi ed agli Appennini e che occupava tutto il piano della valle del Po, è opera di molti e molti secoli, precedente ad ogni età storica ed umana, non soltanto quel lavorio continuo della natura lasciò traccia evidentissima, che rimontano ai tempi storici, ma si prosegue evidentemente ai giorni nostri, sicchè gli idraulici, che immedesimarono la loro vita con quella del Po nel suo delta, od anche sono pratici delle foci degli altri fiumi minori, l'Adige, il Brenta e Bacchiglione, il Piave, il Tagliamento, il Livenza, l' Isonzo, sanno dirne di quanti piedi i loro alvei si protrassero in mare più di prima a loro stesso ricordo. La curva sporgente fatta dal delta del Po nell' Adriatico è troppo evidente, perchè una simile operazione di naturale colmata non la si ravvisi anche su di una carta geografica; ma sebbene in proporzioni minori, stante una minore estensione del territorio tributario, anche gli altri fiumi lasciano vedere le loro conquiste sull'Adriatico; di tal maniera che, usando il vezzo di dare e dare sempre in apparenza, in realtà gli tolgono di continuo qualcosa del suo dominio ed in limiti sempre più angusti lo restringono.

Non soltanto i delta e gli alvei protratti de' fiumi indicano questa doppia rapina di terra alle montagne e di spazio al mare, ma anche le lagune, che nelle vicinanze di Ravenna, già porto di mare, costituiscono le valli di Comacchio, poi quelle entro cui venne fondata Venezia, e dal cui orlo scomparve Altino, indi le friulane da Concordia a Caorle, e da Marano ed Aquileja a Grado, la prima delle Venezie all'oriente.

Tutte quelle lagune non sono che avanzi del mare, disgiunti da esso e tra di loro mediante le alluvioni dei fiumi, una parte delle quali rigurgitate dalle onde si distesero nei lidi e nelle dune, non lasciando che qualche varco alle maree ed agli scoli delle fiumane. Queste lagune poi vanno perdendo di estensione e di profondità per le torbide dei fiumi; e tanto è ciò provato anche in tempi recenti, che si sa avere la Repubblica di Venezia aperto al Brenta un alveo all'occidente di Chioggia e di Brondolo ed al Piave uno all'oriente di Jesolo e di Cortelazzo, perchè la laguna su cui sta Rialto non si venisse colmando. Si sa che Ravenna, che Adria, che Altino, che Concordia, che Aquileja erano in tempi storici paesi più vicini al mare; e che le ultime di queste città distrutte dai barbari non poterono mai risorgere, perchè, rinnovandosi le incursioni ed essendo gli abitanti di quelle regioni sempre più scarsi, la natura prese la mano all' industria dell'uomo ed ostruendo gli scoli alle acque vi diffuse la malaria, presso a poco come accadde nell' Etruria, nella Campania e nella Magna Grecia.

Chi conosce le valli di Comacchio e la Laguna di Venezia ha un' idea anche delle lagune del Friuli; le quali si possono dividere in tre gruppi. Uno di essi forma le lagune e le paludi che si trovano tra la foce del Livenza e quella del Tagliamento. L'altro gruppo, all'est del Tagliamento, è formato dalle lagune di Marano fino al Porto Buso, nel quale confluiscono i fiumi Corno ed Ausa. Il terzo, che però trovasi in comunicazione con questo secondo, è quello delle lagune di Aquileja e di Grado, tra Porto Buso e la foce dell' Isonzo.

Come laddove il Po, l'Adige, il Brenta e Bacchiglione si trovano avvicinati, le lagune primitive si trasformarono in valli e paludi, lo stesso accadde fra Piave e Livenza: ma siffatte valli e paludi però si trovano anche colà molto entro terra, perchè paesi di qualche importanza non sono in quella regione che San Donà sul Piave e Torre di Mosto e San Stino sul Livenza. Quelle paludi formano coi loro canali un vero labirinto, il quale diventa ancora più intralciato non appena si giunge alla Livenza vecchia o morta, un tratto all' ovest della foce attuale di tal fiume, che ora sbocca in mare al porto di Santa Margherita poco all' occidente di Caorle. Siccome poi il Livenza forma anch' esso un vero delta, così all' est di Caorle si mette in comunicazione col mare mediante altri canali, che immettono principalmente nella rada e porto di Falconera, il più accessibile a barche di una certa portata. Tra il Lemene che viene da San Vito e Portogruaro, e la Lugugnana che ha origine a Cordovado e Teglio, si estende il primo gruppo di lagune e paludi accennate. Ivi ci sono sovente valli chiuse per la pesca, nelle quali i pesciatelli introdottisi crescono a ghiotti bocconi (1). Più sopra gli estesi paludi non danno altro frutto che le erbe palustri, i giunchi, le carici, le cannelle, che servono di sternitura a' bovini e di concime nella regione superiore, o di combustibile alle fornaci. Inoltrandosi ancora, si viene alla regione delle risaie e de' boschi, poco al disotto di Concordia o Portogruaro, che tiene il mezzo di questa regione.

Il Tagliamento fu quello che divise il primo gruppo delle lagune friulane di Caorle da quello di Marano. Da Latisana e San Michele, che sono i paesi più importanti sulle sue sponde, all' ingiù, desso colmò lagune e paludi, e si circondò di dune e pinete dalle due parti; ma lo Stella, che porta nella laguna di Marano sempre acque chiare e filtrate, non si trovò in caso di colmarla, come neppure il Corno di San Giorgio e l'Ausa di Cervignano; e questa si addentra un tratto in condizioni di vera laguna, con meno spazii dominati dalle erbe palustri, avendo piuttosto al nord in maggiore quantità i boschi la prima parte, le risaie l'altra. Il terzo gruppo risente di nuovo la vicinanza di un fiume che porta direttamente dalle montagne le torbide. Da Aquileja in giù ci sono valli e paludi di difficile scolo inframmezzate a fertili terre più alte, che erano forse isole un tempo, poi lagune ed isole, tra le quali primeggia Grado.

Da questo breve cenno si può riconoscere il carattere della regione delle lagune friulane; e non resta che di dire qualcosa dei porti e dei canali, e fiumi navigabili.

I porti, come in tutta la regione delle lagune dell' Adriatico, non mancano nemmeno in quella del Friuli; ma disgraziatamente la maggior parte di essi non servono che ad una navigazione assai minuta e corta da quelle basse spiagge all' interno.

La bocca più occidentale del Livenza s' apre per due piccolissimi porti contigui, di Santa Croce e di Altanea, che mettono in comunicazione con parecchi canali interni, i quali vi fanno una spe-

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 8. La *Riforma* dice che la nuova sessione parlamentare sarà breve quanto laboriosa.

— L'Austria ha accettato che i trattati di commercio fra essa e l'Italia vengano conclusi a Roma.

— Il Re dopo un breve riposo a Monza prima di tornare alle caccie, visiterà l'Esposizione di Parma, dove gli si preparano grandi accoglienze.

— L'on Crispi esporrà la sostanza del programma della sessione nel discorso di Torino.

— Si erano attribuiti al Vaticano dei maneggi da esso fatti relativamente agli ultimi avvenimenti bulgari.

Ora l'*Osservatore Romano*, organo del Vaticano, si dice autorizzato a smentire tutte le voci relative a quei pretesi maneggi.

— Un dispaccio da Montalbano Ionico annunzia la morte del deputato Francesco Lomonaco.

Parma 8. Alle ore 1.30 si è aperta l'esposizione scientifica-industriale. Assisteva il comitato dell'esposizione bolognese, completo: Ha parlato applaudito il presidente.

Alle ore 4 si è aperta l'esposizione di belle arti. Parlò applaudito il segretario pel presidente indisposto.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	751.8	751.5	752.4	751.6
Umidità relativa	70	41	62	43
Stato del cielo	sereno	misto	misto	cop.
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.	N	S E	E	N E
Vento (vel. k.	1	5	6	8
Term. cent.	24.6	29.6	25.1	24.0

Temperatura (massima 30.1. (minima 18.6.
Temperatura minima all'aperto 16.4.
Minima esterna nella notte 8-9 16.0

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 8 settembre 1887.

Depressione in Irlanda 746. Depressione secondaria in Algeria 760. Alte pressioni in Francia al nord-ovest 771. Barometro in Svizzera 767. In Italia 763. In Sardegna 761. Ieri pioggerelle nel nord-ovest. Stamane coperto al nord-ovest, sereno altrove.

Probabilità. Venti deboli settentrionali. Cielo generalmente sereno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

III Congresso dei reduci dalle patrie battaglie. Il Comitato centrale annunzia alle società dei reduci che il III Congresso della federazione avrà luogo in Perugia nei giorni 20 e 21 del prossimo settembre 1887.

Scegliendo a sede del III Congresso la città di Perugia, il Comitato ha voluto tener presente l'art. 4 dello statuto federale che impone di variare le sedi dei congressi in modo che tutte le regioni d'Italia possano alternativamente ospitare i rappresentanti delle società confederate; ma ha voluto eziandio che la convocazione del Congresso avesse un altro e non meno importante significato morale.

Dinanzi alle aperte minaccie del Vaticano e a' suoi taciti appelli alle armi straniere, il Comitato ha creduto non inutile di convocare i reduci dalle patrie battaglie in un giorno memorabile che ricorda la caduta del potere temporale dei papi, e in una città come Perugia che dalla nobile resistenza alla ferocia teocratica è simbolo storico dinanzi alla coscienza universale dei popoli.

Perugia inaugurerà in quel giorno fra le sue mura, un monumento a Garibaldi. I vecchi soldati dell'Eroe di San Pancrazio, d'Aspromonte e di Mentana, raccolti intorno alla statua del loro capitano, riaffermeranno ancora una volta che Roma è dell'Italia e guai a chi la tocca!

* * *

Il Comitato, sin dallo scorso anno, rivolse un caldo appello a tutte le società federate onde volessero intraprendere nel loro seno lo studio di quesiti che i singoli sodalizi intendessero sottoporre all'esame del Congresso, e comunicarli al Comitato, onde questi potesse designare, fra tutti quelli, che, come più urgenti ed utili, dovessero venire più specialmente sottoposti all'esame dell'assemblea generale.

Epperò in adempimento del proprio mandato il Comitato ha stabilito il seguente:

Ordine del giorno del Congresso.

2. Organizzazione del Comitato Centrale per modo che la sua azione riesca continua, larga ed efficace. Quota sociale delle Associazioni federate da versarsi al Comitato Centrale: provvedimenti circa la pubblicazione di un organo federale.

2. Della fondazione di una grande Cassa Nazionale fra tutti i Reduci dalle Patrie Battaglie: objettivi cui dovrebbe mirare, e modi pratici per attuarla.

3. Della necessità di tutelare il prestigio morale della camicia rossa — e del dovere di adoperarsi onde sia mantenuta incolume e continuata degnamente la tradizione gloriosa dei volontari della Patria e della Libertà.

4. Modi per risolvere praticamente quanto è consacrato nell'art. 13 dello Statuto Federale relativamente alle Legioni giovanili da aggregarsi alle Società dei Reduci.

5. Elezioni del nuovo Comitato Centrale — e designazione della città ove dovrà radunarsi il 4.° Congresso.

* * *

Esaurito quest'ordine del giorno, il Congresso potrà, volendo, prendere in esame altri quesiti che venissero per avventura sottoposti al suo studio e di cui fosse riconosciuta l'urgenza.

Intanto il Comitato raccomanda alle Società di discutere nel loro seno gli argomenti consacrati nel superiore ordine del giorno, alcuni dei quali della massima importanza, onde i loro delegati possano in seno al Congresso portare nella risoluzione dei medesimi il sussidio di maturi consigli.

Il Comitato affine di rendere più semplici ed efficaci i lavori preparatori del Congresso ha affidato all'Ufficio di Presidenza della Società dei Reduci di Perugia, sotto la direzione di uno dei membri del Comitato Centrale, il prof. Leopoldo Tiberi, la espletazione di tutta la corrispondenza con le Società federate da oggi alla riunione del Congresso.

Sono pregati quindi, d'ora innanzi, le Società dei Reduci, per tutto quanto si riferisce al Congresso, di spedire lettere e comunicazioni al seguente indirizzo:

Prof. LEOPOLDO LIBERI
(Comitato Congresso Reduci)
Perugia.

Sarà cura di detto Comitato speciale residente a Perugia, non appena espletate le pratiche pel ribasso del 75 per cento sui percorsi ferroviari, di comunicare con apposita circolare, a tutte le Associazioni di Reduci, le norme per il viaggio dei delegati che converranno in Perugia non che tutti i provvedimenti che il Comitato suddetto avrà preso onde rendere più agevole ai delegati medesimi il soggiorno in Perugia durante il Congresso.

* * *

Infine alle Associazioni che si trovassero ancora di non aver versato l'annua quota federale al Comitato Centrale, è fatta viva preghiera di mettersi in regola prima che si raduni il Congresso.

Le Società dei Reduci ancora non federate potranno inviare i loro delegati al Congresso purchè i medesimi sieno muniti di relativa deliberazione con cui la Società rappresentata dichiari di voler partecipare alla Federazione.

Per il Comitato Centrale
ACHILLE MAJOCCHI

Luce?!.... Una domanda di un contribuente: — Io non sono nè modesto nè immodesto azionista della nuova Società cooperativa (?) per la luce elettrica, e ciò non perchè io non creda a questo nuovo portato della scienza, ma perchè non credo che in proposito sia detta l'ultima parola. Difatti ogni giorno si scoprono degli immegliamenti, prova ne sia, che le dinamo di alcuni anni fa son già messe in pensione per dar luogo alle nuove.

Ciò premesso, domando, vagando nel campo delle ipotesi, come il *modesto azionista*, se parecchi azionisti dopo sottoscritto un certo numero di azioni, si rifiutano di pagare, o per malavoglia o per impotenza, chi metterà sotto la gobba per sopperire al dinaro mancante?

Il Comune?

Avremo una seconda edizione del Ledra?

Ecco quanto vorrebbe sapere chi scrive che teme di divenire, come contribuente,

Un azionista per forza.

Scuola d'arti e mestieri in Udine. Nel giorno 11 corr. XXI anniversario della nostra benemerita Società operaia generale, alle ore 10 ant. avrà luogo nella Sala dell'Ajace, gentilmente concessa dall'onor. Municipio, la solenne distribuzione dei premi agli allievi ed allieve di questa Scuola per l'anno scolastico 1886-87, alla presenza delle Autorità, della rappresentanza del Consiglio Direttivo e del corpo insegnante, col concorso della Banda cittadina.

Tutti gli allievi sono invitati a trovarsi in quel giorno alle ore 9 e mezza precise nei locali della Scuola, per recarsi in corpo al Palazzo Municipale, insieme alle rappresentanza della Società operaia generale, del Consiglio Direttivo e degli insegnanti.

Dopo la modesta funzione, le Autorità saranno invitate a voler onorare di una visita la Mostra dei lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve, la quale si farà nei locali della Scuola e rimarrà nel pomeriggio aperta al pubblico fino alle ore 6, e nei giorni 12 e 13 dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Udine 5 settembre 1887.

Il Direttore
G. FALCIONI

Gli agricoltori friulani che andarono a Vicenza, visitarono l'altro ieri i poderi del comm. Clementi e dei conti Da Schio a Castagnero, Torri e Costozza.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo, domani recita.

Per gli studenti. Gli esami di licenza liceale comincieranno il 3 del prossimo ottobre.

Uno sconcio che dovrebbe cessare. E' già molto tempo ed in più riprese che ci siamo lamentati a nome della cittadinanza (ed a noi si son pure associati gli altri diarii cittadini), per la *sconveniente* mostra che va facendo di sè tutti i giorni il famigerato *Bonan*. Anche ieri in costume semi-adamitico girava per la città mostrando.... ciò che non avrebbe dovuto mostrare!

E' vergognoso, e ci pare che sarebbe ora che il Municipio, o chi di ragione, provvedesse a far cessare una buona volta questo sconcio che torna a disdoro della nostra città.

Premi per le corse dei cavalli. Il Ministero dell'agricoltura ha stabilito di concedere nel 1888 dei premi ai vincitori alle corse al galoppo e al trotto.

Le Società e i Municipi che intendono di concorrere devono farne domanda: saranno preferiti i Municipi e le Società che posseggono degli ippodromi.

Visite sanitarie sospese. La i. r. Luogotenenza di Trieste ha sospese le visite sanitarie presso gli uffici doganali di Brazzano, Visco, Strassoldo, Nogaredo e Robic mantenendole invece alla staziove ferroviaria di Cormons.

Il giornale temporalista di attorno i Gorghi, domanda dove il nostro « ha veduto i temporalisti « che invocano l'aiuto dell'Europa contro « la Nazione ». Si può rispondergli, che tutti quelli che hanno letto in esso giornale la famosa *circolare Rampolla* e gli articoli di detto foglio in tutti i numeri, hanno veduto, letto e sentito ciò. È cosa del resto facile a capirsi, che l'iniqua setta nemica dell'unità nazionale italiana invochi, come ha fatto altre volte, l'intervento delle armi straniere contro l'Italia. Certo questa è una vana speranza; ma ad ogni modo essi sanno che tutti riderebbero loro in faccia, se volessero mostrar di credere, che l'Italia fosse mai per distruggere da sè la sua unità colla restaurazione del temporale. Si capisce del resto, che dolga alla setta temporalista, che nessuno creda più in Italia all'intervento straniero per distruggere la sua unità.

Quando poi il giornale temporalista dice, che noi abbiamo desiderato la trasformazione dei *cattolici* in partito politico, inventa ciò che non abbiamo mai detto, giacchè, siccome crediamo che la grande maggioranza degli Italiani e che almeno il 990 per 1000 di essi vogliano l'unità nazionale a cui aderirono coi plebisciti e con un infinito numero di manifestazioni in ogni occasione e coll'elezione dei rappresentanti nazionali mandati a Roma italiana intangibile, non comprendiamo come dei *cattolici italiani* si possa fare un partito politico a parte. Noi non confondiamo certamente coi *cattolici*, cioè col Popolo italiano che vuole l'indipendenza e quindi l'unità della Patria, coi *temporalisti* che ridicolosamente ne invocano tutti i giorni la distruzione colla restaurazione del Temporale.

Del resto troviamo, che il detto giornale temporalista ha ragione in una cosa sola; ed è che non dovremmo imitare lui, che dalla nascita ha ripetuto sempre la stessa solfa del *Temporale necessario* alla Chiesa, col combattere troppo spesso una tale eresia. Ma non lo facciamo per lui, bensì per timore che i temporalisti facciano perdere anche ad altri la religione cui essi più non hanno. Adunque punto e basta.

Professori concittadini. — Il nostro concittadino dott. G. Loschi è stato, per recente decreto ministeriale, nominato professore per le classi superiori del R. Ginnasio di Nuoro.

Il prof. Angelo Tomaselli, pure nostro concittadino è stato nominato reggente di lettere italiane al Liceo di Modica.

Reggia Scuola Pratica di Agricoltura in Brusegana — (presso Padova). — È aperto il concorso ad alcuni postidi alunno convittore nella R. Scuola Pratica di Agricoltura di Padova. Scopo di questa Scuola è d'impartire un'adeguata educazione ed istruzione a quei giovani che vogliono dedicarsi alla coltivazione dei terreni, per riuscire abili fattori, sotto-fattori, gastaldi ecc., e perciò in questa Scuola si dà ai giovani una modesta istruzione teorica per quanto basta a dare ragione delle pratiche agricole, in cui vengono largamente esercitati.

La scuola è posta nella località detta Brusegana, a due chilometri e mezzo da Padova, e comprende vasti fabbricati pel convitto e per l'azienda rurale, un importante deposito di macchine e strumenti agrari, ed altresì un podere di ettari 33 1[2, il quale ben si presta per la pratica istruzione, che si esplicita coll'esercitazione e col lavoro.

Gli alunni sono ripartiti in tre classi, il corso si compie in tre anni.

I nuovi ammessi dovranno trovarsi nella Scuola nel 1 del p. ottobre.

Il tempo utile per la presentazione della domaada di ammissione è fissato a tutto il 26 settembre.

La domanda dev'essere prodotta alla Direzione della Scuola agraria di Padova firmata dai genitori dell'aspirante o da chi ne fa le veci, corredata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita, dal quale risulti che i conconcorrenti hanno superata l'età di anni 14, e non oltrepassata quella di 17;
2. Attestato di buona condotta di recente data;
3. Attestato medico di buona fisica costituzione, e di subita vaccinazione, con buon esito;

---

cie di rete. Ma poi viene il suo vero porto, ch'è quello di Santa Margherita. Presso alla bocca vi sono due banchi; però la foce ha con tutto questo una sufficiente profondità. Oltre ad un piccolo porto detto di Palangone, che serve di comunicazione coi canali interni, c'è poco lungi il porto di Falconera, il quale mediante un canale comunica colla stessa Livenza ed è nel tempo medesimo il porto del Lemene e per altri canali comunica con un labirinto di lagune. Questo porto s'apre in fondo ad una piccola rada ed ha circa sette metri e mezzo di profondità al suo ingresso, ed entro la foce offre un ancoraggio abbastanza buono.

Da questi porti si ascende il Livenza per giri tortuosi fino a Portobuffolè per circa 77 chilometri con barche portanti da 56,000 a 70,000 chilogrammi. Dal Livenza poi si naviga, partendo da Tremeaque, per il Meduna lungo circa ventitre chilometri, e da questo lungo il Noncello per circa dieci chilometri, però con barche d'una minore portata. Un altro breve tratto si naviga da Motta lungo il Monticano fino a Gorgo, a metà via di Oderzo, con barche ancora minori. In quanto a navigazione il Livenza è ad ogni modo il fiume principale del Friuli. Desso serve ai prodotti dell'agricoltura d'una vasta regione, la quale per esso sa condurre a poca distanza da Pordenone fino la così detta *grassa di Venezia*, che serve alla coltivazione di que' campi. La sua importanza s'accrescerà, allorquando una strada ferrata della regione bassa andrà lungo la traccia della antica via romana, che da Opitergio procedeva a Concordia, all'attuale Latisana, a San Giorgio di Nogaro e Cervignano fino ad Aquileja, ed allorquando i prosciugamenti artificiali avranno fatto della regione delle valli, ora quasi sterile, la più fertile di tutte. Questa strada, ch'è la più breve tra Venezia e Trieste, avrebbe anche il vantaggio, come si può scorgere subito dai nomi de' paesi citati, di avere le sue stazioni sempre nei punti dove, non soltanto adesso ci sono i più grossi centri di popolazione, che si svilupperanno grandemente, come ne mostrano già la tendenza, coll'accrescersi dell'industria agricola nella regione palustre, ma dove altresì esistono quasi tutti i punti fin dove giunge la navigazione dei fiumi, gli altri cui verremo indicando.

Il Lemene si naviga sino a Portogruaro per circa ventotto chilometri in barche portanti da 35,000 a 50,000 chilogrammi. Prima di giungere al Tagliamento c'è un altro piccolo porto, quello di Baseleghe, un altro ingresso per quelle lagune, che vanno mancando avvicinandosi al detto fiume. Il Tagliamento non è navigabile che fino a Latisana, cioè per circa ventisette chilometri, quando non c'è magra, con barche da 8000 a 15 mila chilogrammi, ed ancora l'ingresso, per le sabbie che ad ogni grande piena mutano di luogo, si va rendendo sempre più incerto e difficile. Per questo motivo le stesse tavole della Carnia che scendono in zattere allorquando si trovano alla Pertegada, cioè alla metà circa della via tra Latisana ed il mare, si arrestano per condurle per il canale della Pertegada nella laguna di Marano onde caricarle al porto Lignano, ch'è quello dello Stella. Da questo bel porto si naviga in su lungo lo Stella fino a Palazzolo, cioè per circa ventisei chilometri, con barche di circa 6000 chilogrammi. Di là si procede anche fino a Marano, che è il punto ove la laguna penetra maggiormente entro terra.

Procedendo verso oriente si trova il piccolo porto di Sant'Andrea, e quindi il Porto Buso, il più importante per la navigazione, giacchè ivi hanno accesso il Corno e l'Ausa uniti, navigabile il primo fino a Nogaro presso S. Giorgio, l'altro fino a Cervignano, ed anche il canale Anfora (che ha però un altro porto minore) che si naviga fino sotto ad Aquileja. Questi punti sono discosti dal mare dai 15 ai 20 chilometri e vi ascendono barche con 15 a 20 mila chilogrammi. Di essi il più importante è Cervignano, perchè più si avvicina a Palma e ad Udine ed è meglio navigabile, e quello forse dove potrebbe giungere un tronco di strada ferrata da Udine per Palma, se nel tempo medesimo da questa città si farà il tronco di congiunzione colla strada ferrata della Carinzia fino a Villacco. Allora si farebbero certo anche lavori di spurgo nel porto e nel fiume e rettificazioni di questo, sicchè l'importanza della navigazione ne sarebbe d'assai accresciuta, non soltanto per le derrate agrarie, ma anche per quelle di un più vasto commercio. La vicinanza di Aquileja, la quale, sebbene non sia ormai che un villaggio formato sulle rovine delle sue rovine, pure per i molti avanzi e per le molte memorie che racchiude non è senza allettamento per il viaggiatore, sarà un motivo di più perchè tale strada; alla quale sono interessati gli abitanti di Trieste, di Cervignano e del fertile territorio tra questo paese, Aquileja e Palma, tutto ricco di frequenti e bei villaggi, ove la vite tornerà a dare il suo ottimo vino, e quelli di Palma, di Udine e della montagna friulana; venga presto costruita, come n'è il progetto. Se l'Austria non fosse, la strada sarebbe probabilmente già fatta; ma ora dessa può volerla anche per viste militari. Gli studii intanto si fanno e l'Italia li troverà belli e pronti.

Ognuno vede quindi che, se il Livenza ha la sua importanza, anche l'Ausa ne ha, ad onta del breve suo corso. Dopo troviamo altri piccoli porti al di qua e al di là di Grado che mettono nella laguna di tal nome, quindi quello dell'Isonzo, l'altro di Rosica il più vicino a Monfalcone, ultimo alla fine quello del Timavo a San Giovanni di Duino, tutti di ben poca importanza. (2)

(1) S'è cominciato ai nostri tempi ad usare qualche cura anche per la piscicoltura; ma sarebbe molto da farsi per questo in tutta la zona delle lagune del Veneto orientale, massime ora, che colla ferrovia si possono mandare i pesci anche al di là delle Alpi e ad ogni modo porgono un buon nutrimento anche per le zone superiori verso le quali pure si vanno sempre più costruendo le ferrovie. V.

(2) Questo si scriveva ventitre anni fa; ma ora abbiamo già una ferrovia da Treviso a Motta di Livenza, da potersi prolungare fino a S. Vito, in congiunzione colla Portogruaro-Casarsa ed una da Mestre a Portogruaro, che deve passare il Tagliamento da S. Michele a Latisana e proseguire per Precenicco e Muzzana a S. Giorgio di Nogaro, dove s'incontrerà con quella che, a prolungazione della pontebbana, si sta costruendo e che forse sarà compiuta entro l'anno, almeno fino alla pur troppo desolata Palmanova, che venne nel trattato di pace del 1866 privata del suo territorio commerciale.

È indubitato, che questa ferrovia diretta lungo l'antica strada militare romana, che conduceva fino ad Aquileja, darà un maggior valore alle terre della zona bassa, purchè tra fiume e fiume si facciano i Consorzii di scoli per il risanamento e la maggior produzione di quella zona, la quale potrà at-

4. Obbligazione dei genitori, o chi per essi al pagamento della spesa pel vestiario e al pagamento della retta bimestrale;

5. Attestato comprovante che il concorrente possiede almeno l'istruzione che s'impartisce nelle due prime Classi elementari. Alla mancanza di tale attestato può supplire un esame da darsi alla scuola il giorno 1 ottobre venturo sulle materie della 2. classe elementare.

La retta annua è di lire 360 (trecentosessanta). Il pagamento della detta retta si fa alla Direzione della Scuola, e si corrisponde in eguali rate bimestrali anticipate.

Se questo pagamento viene ritardato oltre i 10 giorni dalla scadenza, la direzione denuncia i morosi all'Intendenza di Finanza di Padova la quale cura l'esazione della rata secondo le norme in vigore.

Dovrassi inoltre depositare all'atto dell'ammissione, la somma di lire 40 per le piccole spese, delle quali sarà dato trimestrale resoconto dalla Direzione.

L'alunno deve portare con se e mantenere a sue spese:

I. Il corredo composto di:

a) Tre paia lenzuola a due teli, quattro fodere pel guanciale, e quattro asciugamani;

b) Due camicie da notte e quattro da giorno, delle quali ultime, almeno due bianche;

c) Due camicie di lana o flanella, tre paia mutande, sette di calzine, dieci fazzoletti ed un paio di manopole di lana;

d) Due paia scarpe;

e) Due pettini (pettine e pettinina) quattro spazzole (una da panni, due da scarpe, ed una pei capelli).

II. L'uniforme giornaliera consistente in due abiti da fatica a modello prescritto, uno di tela, l'altro di fustagno. Due cappelli a modello prescritto uno di paglia, l'altro di feltro. Due fazzoletti da collo a modello prescritto. Quattro paia ghette di tela a modello prescritto.

III. L'uniforme festiva consiste in un abito di panno a modello prescritto cioè: sacchetto, (modello militare), e calzone. Una mantellina di panno come sopra. Un bonetto:

La R. Scuola fornisce il corredo sopraindicato ai n. II. III. pel complessivo importo di lire 150. Le riparazioni e le sostituzioni ai suddetti capi di vestiario staranno a carico delle famiglie degli alunni.

L'ammissione sarà poi subordinata alle due seguenti condizioni:

1. Alla visita del Medico dello Stabilimento, con la quale verrà constatata non solo la sana costituzione fisica del concorrente, ma ancora se questi è di complessione robusta ed atta ai lavori ed alle fatiche campestri; 2. Ad un trimestre di lodevole prova passato nell'Istituto.

Una preferenza assoluta è accordata ai giovani provenienti da famiglie di fattori di campagna e da famiglie di agricoltori; ed a parità di circostanze, i concorrenti della Provincia di Padova avranno la precedenza.

Si avverte infine che maggiori dilucidazioni saranno offerte, anche per corrispondenza, dalla Direzione della Scuola giusta il regolamento organico e disciplinare del 10 agosto 1886.

Concorsi a premi fra associazioni e aziende vinicole. — Sono aperti concorsi a premi:

a) Fra le Associazioni vinicole, o Cantine sociali nel Regno, che si costituiranno dopo la pubblicazione del presente decreto (24 luglio).

b) Fra le Aziende vinicole private nelle provincie di Mantova, Brescia, Vicenza, Forlì, Ancona, Pisa, Chieti, Salerno, Palermo e Cagliari.

I premi pel concorso tra le Associazioni vinicole, o le Cantine sociali, sono:

1° Un diploma d'onore con lire 5000;

2° Due medaglie d'oro con lire 2000 ciascuna;

3° Tre medaglie d'argento con lire 1000 ciascuna;

4° Sei medaglie di bronzo con lire 500 ciascuna.

Per i capotecnici delle Associazioni vinicole, o Cantine sociali premiate, si assegnano:

1° Una medaglia d'argento con l. 400;

2° Due medaglie di bronzo con lire 250 ciascuna;

3° Tre medaglie di bronzo con lire 150 ciascuna.

I premi pel concorso tra le Aziende vinicole private sono per ciascuna delle dieci provincie:

1° Una medaglia d'oro con lire 1000,

2° Una medaglia d'argento con l. 500;

3° Una medaglia di bronzo con l. 250.

Per i cantinieri:

1° Una medaglia d'argento con l. 200;

2° Una medaglia di bronzo con l. 100.

Le domande per l'ammissione al concorso fra le Associazioni vinicole o Cantine sociali, debbono essere presentate non più tardi del 31 dicembre 1889.

Le Associazioni vinicole, o Cantine sociali, che intendono di concorrere, debbono per lo meno preparare mille ettolitri di vino della stessa qualità ogni anno.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta da una Commissione nominata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, che dovrà pronunciare il suo giudizio avanti il 31 dicembre 1892.

Le domande di ammissione al concorso tra le Aziende vinicole private nelle provincie di Mantova, Brescia, Vicenza, Forlì, Ancona, Pisa, Chieti, Salerno, Palermo e Cagliari, dovranno essere presentate al Ministro di agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 dicembre 1887, e dovranno indicare il nome e cognome del concorrente e del suo capo cantiniere, il respettivo domicilio, ed il comune dove è la cantina per la quale si concorre.

L'aggiudicazione dei primi sarà fatta nel secondo semestre del 1888.

Il concorso si disputerà tra quei concorrenti, che dimostreranno:

1° di possedere condizioni opportune di locali, vasi vinari, attrezzi e macchine per una ben adatta vinificazione;

2° di avere una produzione annua di vini non minore di cento ettolitri.

I concorrenti debbono permettere ai delegati del Ministro di visitare le cantine per le quali aspirano al premio, e fornire ad essi tutte le informazioni di cui possono avere bisogno.

TELEGRAMMI

Due medici italiani onorati in America

Washington 7. L'attrazione principale che ebbe la riunione del Congresso medico tenutosi qui stamane, fu il discorso di Semmola sulla medicina scientifica e sulla bacterologia. Vi assistevano 2000 persone compresi tutti i membri della presidenza del Congresso e tutte le notabilità estere. Durante, vicepresidente del Congresso, presiedeva la riunione. Al termine del discorso il Congresso si alzò in massa ed accordò all'oratore un voto unanime di ringraziamento.

In Bulgaria.

Sofia 8. Venne pubblicato l'*ukase* che indice le elezioni per il 27 corr. (vecchio stile).

— Non venne ancora pubblicato nel giornale ufficial. *l'ukase* che decreta l'abolizione dello stato d'assedio.

L'Austria contro Coburgo

Parigi 8. Il *Temps* reca un dispaccio da Vienna in cui si afferma che l'Austria, seguendo i consigli della Germania, toglierà al principe Coburgo l'appoggio morale per costringerlo ad abdicare.

Assicurasi però che tale pubblicazione si farà tra breve.

Londra 8. L'*Agenzia Reuter* ha da Sofia: Il governo bulgaro è informato che la Porta indirizzò a Chakvi pascià a Pietroburgo un telegramma. Dopo aver constatato lo scacco della proposta relativa ad Ehrenroth esprime il desiderio di conoscere le vedute ulteriori della Russia. Il governo bulgaro è informato nello stesso tempo che la Porta indirizzò una nuova circolare alle potenze di cui il contenuto è ancora sconosciuto.

Sofia 7. La voce corsa d'un prossimo viaggio del principe di Coburgo in Ungheria è infondata.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 settembre

R. I. 1 gennaio 95.63 — R. I. 1 luglio 97.80
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 202.—	a 202.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

BERLINO, 8 settembre

Mobiliare	459.50	Lombarde	135.50
Austriache	368.—	Italiane	97.50

tirare i lavoranti anche dalle zone superiori, se i più grossi possidenti vi sapranno anche migliorare le abitazioni dei contadini, come si fece nella vasta tenuta di Torre di Zuino fra il Corno e l'Ausa. Oltre a ciò con una spesa relativamente piccola si potranno fare anche dai due lati del basso Tagliamento delle ottime colmate di foce colle sue torbide in quei terreni paludosi, seminandovi ogni anno delle risaie su quei depositi, e riconducendovi le torbide dopo i raccolti e così migliorando sempre più i nuovi terreni.

La foce del Tagliamento si è andata nell'ultimo cinquantennio, del quale abbiamo memoria, sempre più ostruendo, cosicchè sono ora ben piccole le barche che vi possono risalire, sicchè non serFirebbe nemmeno alle tavole di Latisana, che del resto hanno preso altre vie.

Però la ferrovia pontebbana, che è un grande accorciamento per una grande estensione dei paesi transalpini dall'Adriatico fino al Baltico, scendendo verso il mare, dovrà incurre a giovarsi anche di un nuovo porto.

Se nel trattato del 1866, dovutosi affrettare per ragioni politiche, e soprattutto perchè la Prussia alleata dell'Italia l'abbandonava troppo presto alla sua sorte nella guerra contro l'Austria, non potemmo avere nemmeno il basso Isonzo, come si perorava in una nostra memoria consegnata al ministro Visconti-Venosta e da lui passata al co. Menabrea a Parigi prima che andasse a Vienna, e non potemmo avere come nostro Porto Buso, che rimase promiscuo ai due Stati vicini, e non si seppe ottenere ciò nemmeno col trattato di Berlino, che diede all'Austria la Croazia turca, l'Erzegovina, la Bosnia e la vecchia Serbia sulla via di Salonicco e di Antivari, il nostro territorio non può stare senza un porto, come quello di Lignano, il quale a nostro credere potrebbe diventare ottimo levandogli un banco di sabbia di fronte e facendo altre operazioni di non grave spesa, potendosi dopo entrare in un vasto e profondo bacino.

Quando si ottenne la costruzione della pontebbana, cui qualcheduno dei nostri uomini di Stato disse, che era dovuta all'*ostinazione dei Friulani*, come altri disse del canale d'irrigazione Ledra-Tagliamento, si penserà anche a codesto, allorchè la ferrovia sarà accostata alla marina. Ora non diciamo altro; ma sappiamo che anche a Bari hanno intesa la nostra voce.

La zona bassa, che è la più fertile, allora completerà l'unità economica della nostra naturale Provincia. La zona bassa promuoverà anche la frutticoltura commerciale, specialmente delle pesche duracine e delle mele vernine, che possono facilmente viaggiare, quella delle vigne e pianterà presso alle stazioni anche dei gelseti, la di cui foglia si potrà portare notturnamente colle ferrovie ai bachicultori delle zone pedemontane, dove l'allevamento dei bachi ha condizioni più favorevoli per la buona riuscita, tanto nei rustici locali, come nella agglomerata ed ingegnosa popolazione e nell'aria più mossa, senza il pericolo delle afe perniciose della montagna.

Ora ad Aquileja, sebbene troppo tardi, perchè le scoperte antichità si sono disperse in molti paesi, specialmente fuori del Regno, si è stabilito un Museo, che potrà servire di qualche richiamo. Si pensa poi anche a scavare il Canale della Natissa ed a migliorare l'Anfora, per avervi una piccola navigazione a vapore tra Aquileja e Grado, che va sempre più divenendo un'ottima Stazione di bagni marittimi.

Ivi, per incitamento di Andrea Tomadini venne il nostro carissimo amico Barellai da Firenze a promuovere la fondazione anche di un convitto e bagno per i ragazzi scrofolosi, cui quell'ottimo promotore di una simile istituzione soleva chiamare *gobbini salati*. Ora quell'ospizio, come tutti gli altri dal Barellai fondati in Italia, florisce e dà ottimi risultati.

Ricordiamo con gratitudine i bagni di Grado, da noi frequentati per anni parecchi, dove da quel posto avvanzato in mare, nel quale quei pescatori somigliano affatto quelli che vivono nelle isole che circondano Venezia, godevamo volontieri anche la vista del castello di Duino, che sporge sul mare, la città istriana di Pirano che ha le sue saline in un golfo, il quale somiglia quello della Spezia, e Trieste in capo all'Adriatico. Quante memorie carissime di quei paesi per chi scrive e visse dal 1838 al 1848 a Trieste e ne visitò tutti i dintorni!

V.

FIRENZE, 8 settembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	—.—
Londra	25.29 —1	Banca T.	—.—
Francese	100.72 1/2	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	762 50	Rend. ital.	97.90 1—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 7 settembre

Inglese	101.9/16	Spagnuolo	—.1—
Italiano	93.13/16	Turco	—.1—

Particolari.

VIENNA, 9 settembre

Rend. Aust. (carta) 81.40; Id. Aust. (arg.) 82.65
Id. (oro) 112.80
Londra 12.52; Nap. 9.93

MILANO, 9 settembre

Rendita italiana 99.— serali 99.—

PARIGI, 9 settembre

Chiusa Rendita Italiana 98.07
Marchi l'uno 123 1/2

P. Valussi, Direttore
G. B. Doretti, Editore
Pietro Missini, Gerente responsabile.

N. 626 (1 pubb.)

COMUNE DI MAJANO

Avviso di concorso.

Il seguito a rinuncia del titolare resta aperto a tutto 15 ottobre p. v. il concorso a questa condotta medica verso l'annuo stipendio di lire 3000 con cura gratuita indistintamente a tutti gli abitanti.

Dall'Ufficio municipale di Majano li 5 settembre 1887.

Il Sindaco
S. PIUZZI.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.57 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano; si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti,; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 5.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti